

SCABBIA

E' una malattia parassitaria della cute causata da un acaro che penetra nella pelle provocando prurito soprattutto notturno con possibili lesioni prodotte dal grattamento che successivamente si infettano, papule e/o vescicole , piccoli cunicoli contenenti gli acari e le loro uova.

La trasmissione avviene mediante stretto contatto personale cute-cute . Il trasferimento attraverso biancheria e lenzuola si verifica solo se questi effetti sono stati contaminati da poco.

L'incubazione è di 2-6 settimane, si trasmette per tutto il periodo in cui il paziente rimane infetto e non trattato , anche prima della comparsa dei sintomi e la contagiosità persiste fino a che gli acari e le loro uova non sono distrutte dal trattamento, generalmente dopo 1-2 cicli , intervallati da una settimana.

La trasmissione comunque è più frequente in ambito familiare che in quello scolastico, proprio per lo stretto contatto personale, continuativo e stretto tra genitori e figli.

In ambito scolastico le brandine su cui dormono i bambini vanno pulite a vapore, i tappeti e i giocattoli di peluche vanno lavati a secco o tenuti all'aria aperta una settimana.

Non sono necessari interventi straordinari come la chiusura della scuola o la disinfestazione dell'ambiente in quanto sono sufficienti le normali pulizie quotidiane, basta infatti aspirare le superfici dell'ambiente e arieggiare frequentemente.

Tuttavia è necessario adottare provvedimenti di sorveglianza nei compagni di classe per 60 giorni, per cui si chiede la collaborazione degli insegnanti. E' opportuno cioè che in questo lasso di tempo venga tempestivamente comunicata l'eventuale insorgenza di una sintomatologia riferibile al caso in oggetto rivolgendosi al personale ATS (Ufficio Malattie Infettive tel. 0372/497486 - 0372/497525) per l'adozione di adeguati provvedimenti.